

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO  
PER LE ATTIVITA' INTEGRATE DI SISTEMA  
Programma 2011-2012**

<b>NOME DELLA ATTIVITA':</b> <u>Buone prassi</u> per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee scientifiche
POD Rev 02
<b>LINEA DI ATTIVITA':</b> Sicurezza sul lavoro
<b>AREA ATTIVITA' D1</b>

**1. Scopi e obiettivi**

<p><b>1.1</b> <b>Background e obiettivi</b></p>	<p>Conseguimento dei criteri di omogeneizzazione dei comportamenti, razionalizzazione, miglioramento e trasferimento delle conoscenze in materia di sicurezza nel SA.</p> <p>Obiettivo prioritario è la tutela della salute e sicurezza sul lavoro degli operatori, che per attività istituzionali è a contatto con l'ambiente subacqueo e parallelamente il "datore di lavoro" da responsabilità derivanti da detta attività. Passaggio obbligato per il conseguimento dell'obiettivo è lo sviluppo dei seguenti aspetti: analisi di rischio, definizione di procedure operative specifiche, individuazione del percorso formativo idoneo alle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali.</p> <p>Obiettivo è fornire il SA di una "Buona prassi per lo svolgimento, in sicurezza, delle attività subacquee scientifiche" a capo di ISPRA e delle Agenzie Ambientali al fine di rendere più agevoli le attività svolte in campo dal SA.</p> <p>Tali <u>Buone Prassi</u>, in accordo al D.Lgs. 81/08, sono predisposte con il coinvolgimento dell'INAIL (quale ente proponente) e potranno prevedere il coinvolgimento delle associazioni sindacali.</p> <p>Il documento prodotto sarà in prima fase approvato da INAIL e successivamente proposto al Ministero del Lavoro per una più forte approvazione.</p>
<p><b>1.2 Glossario di massima</b></p> <p>CF GIV D1 SA DL CP GdL</p>	<p>Consiglio Federale Gruppo Istruttore di Validazione Area D1 Sistema Agenziale Datore di Lavoro Comando Generale Capitaneria di Porto Gruppo di Lavoro</p>

GIV D1	Proposta di Piano Operativo di Dettaglio	pg
data		1

## 2. Principali riferimenti normativi

<p>           Dlgs 81/08            DM 13-1-79            DM 2-2-82            D.M. 5 agosto 1998, n. 363            Circolare 7 agosto 1998, n. 655 Ministero Salute            D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 271            D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 272.            D.P.R. 20 marzo 1956, n. 321            D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124            D.P.R. 13-04-1994, n. 336            L. 21 dicembre 1978, n. 845            Ordinanze delle Capitanerie sottoelencate che applicano tali DM:            Ordinanza 77-1992 (Ravenna)            Ordinanza 11-2000 (Ravenna)            Ordinanza 83-2008 (Civitavecchia)            Ordinanza 25-2010 (Anzio)            Sentenza Corte di Appello di Roma 803/06            Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita con D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;            Leggi Regionali istitutive delle Agenzie Ambientali (per ArpaT L.R. 22.06.2009 n. 30, per ArpaER L.R. 39/78, L.R. 44/96 e s.m.i.);            D.Lgs 152/06 Norme in materia ambientale;            D. 56/2009 Regolamento recante i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo;            D.Lgs 260/2010 Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante le norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo;            D.Lgs 190/2010 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino";            Legge di Difesa del Mare n. 979 del 1982 e successiva Legge quadro sulle aree naturali protette Legge Quadro 394/91.         </p>
---

## 3. Strutture dell'attività

<b>3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro</b>	ISPRA - ARPA Marche - ARPA Friuli-Venezia Giulia – ARPA Toscana - ARPA Sicilia - ARPA Veneto – ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, INAIL, Associazioni sindacali, Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei (AIOSS), Università di Pisa attraverso. Il GdL si potrà avvalere della professionalità e competenza interne ed esterne al Sistema Agenziale.	
<b>3.2. Coordinatore</b>	ARPA Liguria	
<b>3.3 Fasi residue del progetto</b>	<b>0</b>	Benchmarking
	<b>1</b>	Elaborazione dei risultati del Benchmarking
	<b>2</b>	Richiesta ad INAIL dell'avvio del GdL per lo sviluppo della <u>Buona Prassi</u>
	<b>3</b>	Avvio del GdL compendente associazioni datoriali (S.A., Università), INAIL ed eventualmente Associazioni Sindacali.
	<b>4</b>	Definizione della programmazione delle attività
	<b>5</b>	Realizzazione, da parte del GdL, della <u>Buona prassi</u>

GIV D1		Proposta di Piano Operativo di Dettaglio	pg
data			2

	<b>6</b>	Condivisione e acquisizione dei contributi della Rete dei Referenti
	<b>7</b>	Presentazione della Buona Prassi al GIV D1
	<b>8</b>	Approvazione da parte di INAIL della <u>Buona Prassi</u> e successiva sottoposizione nelle sedi istituzionali appropriate.
	<b>9</b>	Individuazione del percorso formativo interno al Sistema Agenziale
	<b>10</b>	Stampa del prodotto
	<b>11</b>	Organizzazione workshop
<b>3.4. Prodotti attesi</b>	Buone Prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee scientifiche	
<b>3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni</b>	Diffusione mediante circuito INAIL. Seminari interni al Sistema Agenziale e seminari extragenziali	

#### 4. Risorse

<b>4.1 Costi Previsti</b>	Costo workshop + stampa del documento a carico di ISPRA n. meeting: 1 formazione successiva
---------------------------	---

#### 5. Project planning

<b>5.1. Cronoprogramma</b>	Fase	Mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag
	<b>1</b>	<b>A</b>												
	<b>2</b>		<b>B</b>											
	<b>3</b>		<b>C</b>											
	<b>4</b>			<b>D</b>		<b>D1</b>								
	<b>5</b>										<b>E</b>			
	<b>6</b>										<b>F</b>			
	<b>7</b>											<b>G</b>		
	<b>8</b>													<b>H</b>
	<b>9</b>													

<b>5.2. Milestones</b>	Descrizione	Data
	A- Invio lettera per avvio GdL ad INAIL	Maggio 2012
B- Bozza documento con recepimento risultati di Benchmarking	Giugno 2012	
C- Avvio del GdL	Giugno 2012	
D- Programmazione delle attività	Luglio 2012	
<u>D1- Organizzazione seminario tecnico</u>	<u>Settembre 2012</u>	
E- <u>Buone Prassi</u> definite	Febbraio 2013	
F- <u>Buone Prassi</u> presentate a GIV D1	Febbraio 2013	
G- <u>Buone Prassi</u> presentate a istituzioni	Marzo 2013	
H- Definizione Formazione	Maggio 2013	